

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5161 del 11/09/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. Consorzio Bacini Idrici di Medesano - CO.B.I.M. - Concessione per l'occupazione di area demaniale del Fiume Taro nei Comuni di Collecchio e Medesano (PR), Procedimento PR21T0064 - Pratica 15971/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5363 del 11/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici SETTEMBRE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. CONSORZIO BACINI IDRICI DI
MEDESANO - CO.B.I.M. - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA
DEMANIALE DEL FIUME TARO NEI COMUNI DI COLLECCHIO E
MEDESANO (PR), PROCEDIMENTO PR21T0064 - PRATICA 15971/2024**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 n. 1845 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia

Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 106/2018, 126/2021 e 124/2023 al sottoscritto Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Parma compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RICHIAMATE le precedenti determine DET-AMB-2021-4306 del 30/08/2021, DET-AMB-2022-1462 del 23/03/2022 e DET-AMB-2023-3070 del 14/06/2023 con cui è stata data in concessione ad uso guado porzione di terreno demaniale di pertinenza del fiume Taro alla Ditta CO.B.I.M. p. IVA 02640510349 ai medesimi riferimenti catastali della presente;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 46479 in data 11/03/2024, con la quale il Consorzio Bacini Idrici di Medesano - CO.B.I.M. (C.F./P.Iva 02640510359) ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n° 7/2004 e ss.mm. e ii., il rilascio di concessione per l'occupazione di porzione di area demaniale di pertinenza del Fiume Taro nei Comuni di Collecchio e Medesano (PR) ed identificate al N.C.T. dei suddetti Comuni al Foglio 55 fronte Mappale 23 del Comune di Collecchio (PR) e al Foglio 12 fronte Mappale 62 del Comune di Medesano (PR), per uso guado con opere;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n 7/2004, in data 04/06/2025 sul BURERT

(parte seconda) n. 146, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

- del parere favorevole, espresso dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 132746 in data 23/07/2025);
- dell'espressione favorevole dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale tramite Valutazione d'Incidenza (VINCA) assunta al protocollo ARPAE n. 135631 del 28/07/2025;

ACCERTATO che il richiedente:

ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto fino al canone annualità 2025 compreso,
ha versato € 1.808,56 quale deposito cauzionale nell'ambito delle istruttorie delle determine di cui in premessa;

DATO ATTO che

- la società richiedente non ha scopo di lucro e si propone di coordinare le attività delle due società Emiliana Conglomerati Spa P Iva 02503180354 e Scaramuzza Fabrizio Srl P Iva 01779250347;
- le società Emiliana Conglomerati Spa P Iva 02503180354 e Scaramuzza Fabrizio Srl P Iva 01779250347 risultano essere con iscrizione valida nell' *"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa"* delle Prefetture di Reggio Emilia e Parma – Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) rispettivamente fino al 23.02.2025 e 01/08/2025 e in fase di aggiornamento (valide anche oltre la scadenza fino all'esito definitivo dell'istruttoria);
- l'iscrizione nelle cd. White list tiene luogo della comunicazione/dell'informazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'art. 1, c. 52 bis, l. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;
- questa Agenzia procederà a comunicare alle Prefetture competenti gli estremi identificativi della società richiedente, ai sensi dell'art. 3 bis, D.P.C.M. 18 aprile 2013;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest" Chiara Melegari;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di assentire**, ai sensi della L.R. n° 7/2004 e ss.mm. e ii., al Consorzio Bacini Idrici di Medesano - CO.B.I.M. (C.F./P.Iva 02640510359) la concessione per l'occupazione di porzione di area demaniale di pertinenza del Fiume Taro nei Comuni di Collecchio e Medesano (PR) ed identificata al N.C.T. dei suddetti Comuni al Foglio 55 fronte Mappale 23 del Comune di Collecchio (PR) e al Foglio 12 fronte Mappale 62 del Comune di Medesano (PR), per uso guado con opere, di lunghezza totale pari a m. 440, come da planimetria conservata agli atti dell'istanza - Cod. Proc. PR21T0064;
- b) **di stabilire che** la concessione è valida fino al 15/03/2026;
- c) **di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal Concessionario in data 01/09/2025;
- d) **di prescrivere** il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

quanto dovuto per il canone dell'anno 2025 è stato pagato;

l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in € 1808,56 è stato versato;

la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;

la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

il presente provvedimento:

- con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n° 131 risulta superiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;

avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto,

al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni per il rinnovo di concessione per l'occupazione di aree demaniali rilasciata a favore del Consorzio Bacini Idrici di Medesano - COBIM P.Iva 02640510359, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PR21T0064.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di aree demaniali di pertinenza del Fiume Taro, individuate al Foglio 55 fronte Mappale 23 del Comune di Collecchio (PR) e al Foglio 12 fronte Mappale 62 del Comune di Medesano (PR), per uso guado con opere, come da elaborato planimetrico conservato agli atti dell'Amministrazione concedente.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. **La concessione è rilasciata fino al 15/03/2026 (sette mesi).**
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata

sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.

3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone unico calcolato per l'uso richiesto ammonta a € **1.612,69**;
2. L'importo del deposito cauzionale è stabilito in € **1.612,69** e risulta già assolto nell'ambito della Determina DET-AMB-2023-3070 del 14/06/2023 rilasciata da ARPAE per un importo pari a **1.808,56** ed è stato versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
3. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
4. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico e naturalistico-ambientale

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nei pareri idraulici rilasciati dall'Agenzia

Interregionale per il Fiume Po (nota assunta al prot. Arpae n. 132746 del 23/27/2025), che saranno allegati al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale;

2. Per quanto riguarda gli aspetti legati alla presenza del Parco Regionale del Taro e del ZSC/ZPS IT4020021 “Medio Taro”, dovranno essere rispettate tutte le indicazioni rilasciate dall’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, nota assunte al prot. ARPAE n. 135631 del 28/07/2025, che si allega come parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall’art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Spett.le ARPAE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Piazzale della Pace, 1 - 43121 Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

**Ente di Gestione per i Parchi
e la Biodiversità – Emilia Occidentale**
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

Parma,

Classifica: 6.10.20_Fascicolo: 29/2015C/A, 8, 33

Oggetto: DEMANIO IDRICO SUOLI - RICHIESTA NULLA OSTA IDRAULICO E PARERE – Pratica 15971/2024 Procedimento PR21T0064 - Domanda di concessione di area demaniale ad uso guado, sponda destra e sinistra fiume Taro, fg 55 fronte map.le 23 in comune di Collecchio (PR) e fg 12 fronte map.le 62 del comune di Medesano (PR).

Richiedente: CO.B.I.M. - Consorzio Bacini Idrici di Medesano.

RICHIAMATA l'istanza di cui all'oggetto pervenutaci con protocollo AIPO 19530 in data 09/07/2024 con la quale la società CO.B.I.M. - Consorzio Bacini Idrici di Medesano chiede la concessione per il ripristino e l'utilizzo, dal 15 luglio 2023 e fino al 15 marzo 2024, del guado sul fiume Taro ubicato in prossimità della località Maraffa tra i comuni di Medesano e Collecchio;

PRECISATO CHE l'opera provvisoria in oggetto consente, esclusivamente ai mezzi del Richiedente, il collegamento diretto tra le aree estrattive site in Comune di Medesano e l'impianto di selezione e frantumazione inerti di proprietà della ditta Emiliana conglomerati S.p.A., ubicato sulla sponda idrografica opposta in località Maraffa, in Comune di Collecchio;

VISIONATI gli elaborati progettuali allegati all'istanza e redatti dalla società AMBITER S.r.l. nel 2012;

DATO ATTO che trattasi della riattivazione di una concessione già in essere fino al 15/3/2023 e comunque di un attraversamento provvisorio attivato in più occasioni e per varie finalità nell'arco degli ultimi decenni;

CONSIDERATO che le aree interessate dall'intervento risultano localizzate nelle fasce PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) esondabili (A e B);

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*", in particolare gli artt. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "*Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica*";

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con DPCM 24 maggio 2001;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ed adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

EFFETTUATI gli opportuni accertamenti;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

**ESPRIME PARERE POSITIVO
ai soli fini idraulici**

per la richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un guado sul fiume Taro, comprensivo dei percorsi di accesso e viabilità in alveo, da realizzarsi nei pressi della località Maraffa in corrispondenza dell'area appartenente al Demanio idrico ricadente tra i Comuni di Medesano e Collecchio, sotto l'osservanza ed il rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spese del Richiedente;
2. il parere positivo è accordato solo ed esclusivamente per l'area oggetto dell'intervento e specificatamente per le caratteristiche geometriche e prestazionali evinte dagli elaborati grafici presentati a corredo dell'istanza che diventano parte integrante del presente nulla osta anche se materialmente non allegati;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzata da questo Ufficio; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta concessionaria;
4. **il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio, fine lavori e delle eventuali sospensioni, nonché indicare la Ditta esecutrice dei lavori e l'elenco dei mezzi d'opera, impiegati nell'intervento. Tale disposizione si intende valida sia per i lavori di rifacimento/ripristino del guado sia per quelli di successiva manutenzione ordinaria fino alla decorrenza di un anno dell'emissione della presente oltre la quale occorrerà richiedere nuovo nulla osta ad AIPo.**

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta né in fase di esecuzione delle opere né durante l'esercizio della concessione;
2. il guado dovrà essere realizzato con materiale proveniente dall'alveo, selezionato con pezzatura tale da consentirne l'asportazione ad opera delle acque in caso di morbida del corso d'acqua, consentendo il ripristino della sezione di deflusso;

3. in caso di evento di piena dovrà essere verificata e ripristinata l'officiosità dei tubi utilizzati per la formazione dei guadi al fine di garantire il deflusso del corso d'acqua a monte e a valle del guado;
4. considerato che il guado è ubicato all'interno delle fasce PAI esondabili (A e B), il Richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il Richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia.
5. Il Richiedente si impegna a:
 - programmare l'accesso in alveo agli operatori ed ai mezzi d'opera impegnati nelle operazioni di realizzazione, rifacimento/manutenzione periodica e utilizzo in esercizio del guado sulla base delle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti, previa verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza, la cui responsabilità è in capo al Richiedente.
 - trasmettere prima della realizzazione dell'intervento, gli elaborati progettuali dell'opera provvisoria (relazione tecnica ed elaborati grafici) aggiornati sulla base delle mutate condizioni morfologiche del corso d'acqua intervenute dalla data di redazione del progetto allegato all'istanza;
 - realizzare e curare la chiusura degli accessi al guado e interdirne l'accesso nelle ore notturne, nei giorni di inattività e nei festivi. In tali periodi, le attrezzature di cantiere, i mezzi d'opera ed i materiali, dovranno essere sistemati in aree non esondabili;
 - in corrispondenza della zona di accesso alle rampe ed al guado dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque e divieto di accesso ai non autorizzati;
 - per tutta la durata dell'esercizio del guado e delle relative rampe di accesso saranno a carico del Richiedente tutti gli oneri di manutenzione dell'opera proposta, ivi compreso il ripristino in caso di asportazione da parte della corrente;
 - utilizzare le aree oggetto del presente atto secondo le normali direttive ambientali in uso nella zona;
 - non eseguire opere, ad eccezione dell'intervento oggetto della presente autorizzazione, che possano portare ad una qualunque alterazione dello stato dei luoghi, della loro fisionomia e dello stato altimetrico e planimetrico, in modo che essi vengano ad assumere, in tutto o in parte, forme o condizioni diverse da quelle originarie;
 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante le operazioni che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbose del corso d'acqua;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;
 - non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
 - provvedere alla rimozione delle strutture e di materiale, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;
6. è tassativamente vietato il prelievo e l'allontanamento di materiale inerte dall'alveo;

7. il presente nulla osta autorizza il Richiedente ad accedere e circolare esclusivamente sulle pertinenze demaniali oggetto dell'intervento, con mezzi idonei per gli scopi di cui alla richiesta, avendo particolare attenzione ad accedere quando le condizioni meteo e di inibizione del terreno lo consentano e avendo cura di non arrecare alcun danno alle sponde del corso d'acqua, pena la decadenza e revoca immediata del presente atto;
8. in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi all'intervento in oggetto, dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del Richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e alla messa in atto di tutte le procedure d'interdizione degli accessi, anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno delle fasce PAI esondabili (fascia A e B) e quindi con la possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
9. il Richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta;
10. in caso di attivazione del servizio di piena, questa Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nei mappali oggetto della presente autorizzazione, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori a qualunque titolo per conto dell'AIPO;
11. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche, demaniali lungo il tratto oggetto della presente autorizzazione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e al R.D. 2669/1937 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
12. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinvenissero rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del proprietario del terreno come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;
13. la documentazione amministrativa relativa all'autorizzazione dovrà essere esibita dal Richiedente o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza;

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il Richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il Richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione, come pure in caso di decadenza, rinuncia o di mancato rinnovo della stessa, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di

risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo;

4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del Richiedente;
5. il Richiedente non potrà cedere la presente autorizzazione a terzi senza previo consenso scritto di quest'Ufficio;
6. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;
7. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;

Il presente Nulla Osta non esime il Richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

IL DIRIGENTE

Ing. Gianluca ZANICHELLI

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

DETERMINAZIONE N. 391 DEL 28/07/2025

OGGETTO: EDG 3705/2025. PARCO REGIONALE FLUVIALE DEL TARO-ZSC/ZPS IT4020021 "MEDIO TARO". NULLA OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA SU RICHIESTA DI RINNOVO CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI DI PERTINENZA DEL FIUME TARO PER USO GUADO CON OPERE, IN LOCALITA' MARAFFA TRA I COMUNI DI COLLECCHIO E MEDESANO, PRATICA N. 15971/2024, PROCEDIMENTO N. PR21T0064. RICHIEDENTE: CO.B.I.M. (CONSORZIO BACINI IDRICI DI MEDESANO).

IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali

VISTI:

- la L.R. n. 11 del 02/04/1988 "Istituzione del Parco Regionale Fluviale del Taro";
- il Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvato con Deliberazione della Giunta regionale n° 2609 del 30/12/1999;
- la Variante Parziale al Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 del 25/01/2019;
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- gli artt.25,26, 27 e 28 della L.R. 20 maggio 2021 n. 4 "Legge Europea per il 2021";
- la direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la direttiva 2009/147/CEE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il DPR n. 357 dell'08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1816 del 22.09.2003 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come (ZPS) Zone di Protezione Speciale ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.893 del 02.07.2012 Revisione dei perimetri dei siti natura 2000 ed individuazione di nuovi siti aggiornamento della banca-dati di rete natura 2000;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1336 del 1° agosto 2022 "Approvazione Misure Specifiche di Conservazione dei Siti interessati dal progetto Life Eremita";



- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227 del 24 giugno 2024 "Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1562 del 08.07.2024 "Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1174 del 10.07.2023 "Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca)";
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14585 del 03.07.2023 - Allegato A, "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione di incidenza regionale";
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 19644 del 24.09.2024 "Integrazione dell'Elenco delle tipologie dei piani, dei programmi, dei progetti, degli interventi e delle attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione di incidenza regionale;
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14561 del 03.07.2023, "Elenco delle condizioni d'obbligo e delle indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di valutazione di incidenza ambientale";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- il "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale", approvato con D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1203 del 21 settembre 2020;
- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";
- il "Regolamento relativo all'applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell'Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 111 del 22/12/2020;
- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.1 del 03.01.2024 di assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione a valere per il periodo dal 03.01.2024 al 31.12.2024;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.11 del 23.12.2024 di proroga dell'assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione sino al 31.03.2025;



- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.3 del 01.04.2025 di proroga dell'assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione sino al 31.12.2025;

VISTA la nota prot. 117422 del 30.06.2025, assunta al protocollo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale al n. 3705 del 01.07.2025, con la quale ARPAE SAC di Parma ha richiesto parere di competenza su rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali di pertinenza del fiume Taro per uso guado con opere, all'altezza della località Maraffa, a cavaliere tra i comuni di Collecchio e Medesano, Pratica n. 15971/2024, Procedimento n. PR21T0064, presentato da CO.B.I.M (Consorzio Bacini Idrici di Medesano);

VISTO il parere positivo ai soli fini idraulici espresso da AIPO con nota prot. 22025 del 23.07.2025, assunta al protocollo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale al n. 4050 del 23.07.2025;

CONSIDERATO CHE come si legge nella documentazione inviata:

- l'intervento si riferisce al rinnovo concessione, senza modifiche, di aree demaniali di cui al foglio 12 di Medesano e al foglio 55 di Collecchio, utilizzate per la viabilità di servizio per il collegamento tra gli Ambiti estrattivi "Bacini idrici in Medesano", ubicati in Comune di Medesano, e l'impianto di frantumazione inerti di proprietà di Emiliana Conglomerati S.p.A., ubicato in corrispondenza della località Maraffa, in Comune di Collecchio;
- il guado e la relativa viabilità di servizio saranno realizzati tramite la movimentazione di materiale in natura proveniente dall'alveo del corso d'acqua, quantificabile in circa 5.000 m³;
- per l'attraversamento dell'alveo di magra saranno posizionati dei tubi in ferro di lunghezza di circa 8-10 m e diametro 1-2 metri, collegati con raccordi e riempimenti nella parte esterna in ghiaia in natura prelevata dall'alveo del fiume Taro; al di sopra delle tubazioni sarà posato uno strato minimo di 0,5 metri di inerti per permettere la distribuzione dei carichi ed evitare che le tubazioni si ovalizzino;
- saranno inseriti nel terreno dei plinti in calcestruzzo collegati alle tubazioni con catene di dimensioni appropriate;
- la larghezza della carreggiata del guado sarà di circa 6.0 m per permettere il passaggio contemporaneo dei mezzi d'opera in entrambe le direzioni, la larghezza complessiva sarà invece di 8 metri per garantire la sicurezza di transito; tenendo conto di una lunghezza di circa 440 metri l'area demaniale occupata dall'intervento sarà di circa 3.520 m²;
- l'intervento sarà realizzato con forma più lineare possibile, mantenendo il sedime occupato simile a quello già utilizzato negli anni precedenti;
- i lavori di rifacimento del guado non saranno effettuati nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 31 luglio, al fine di tutelare la popolazione nidificante di Occhione (Burhinus oedicnemus);



- il proponente adotterà inoltre le seguenti indicazioni di tipo gestionale:
 - nelle ore di chiusura dello stabilimento (ore 20.00 - 6.30 nel periodo estivo; ore 18.00 - 7.30 nel periodo invernale) verrà chiusa la viabilità di accesso al guado, sia in sponda sinistra che in sponda destra tramite appositi cancelli;
 - la viabilità sarà inoltre chiusa in caso di piena, di precipitazioni intense, di necessità di manutenzione, di assenza di guardiano e di fermo delle attività dell'impianto;
 - sarà effettuata la manutenzione ordinaria e straordinaria del guado, compresa la pulitura dei tubi dai sedimenti, dai rami e dai relitti d'albero trasportati dalla corrente fluviale al fine di garantirne la funzionalità più a lungo possibile;
 - allo scadere della concessione i luoghi verranno ripristinati secondo a morfologia preesistente;

CONSIDERATO CHE:

- la viabilità di servizio, comprensiva del guado, fa parte del progetto per la realizzazione dei bacini idrici ad uso plurimo nel Comune di Medesano, sottoposto a procedimento di Valutazione di Impatto ambientale, conclusosi positivamente con prescrizioni contenute nel rapporto Ambientale approvato con D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 39 del 18/01/2010;
- in data 31/05/2012 è stata siglata una convenzione (registrata a Parma con n. 9288 del 28/06/2012) per lo svolgimento dell'attività estrattiva correlata alla realizzazione dei bacini di Medesano, tra il Comune di Medesano, il Consorzio della Bonifica Parmense, il Consorzio Bacini idrici di Medesano e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, in cui le parti riconoscono ed assumo impegni specifici, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Procedimento di VIA di cui sopra;
- l'area di intervento ricade complessivamente all'interno della Zona B: tutela ambientale generale come classificata dal Piano Territoriale del Parco Fluviale Territoriale del Parco vigente (P.T.P.);
- l'area di intervento ricade all'interno del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT4020021 "Medio Taro" interferendo direttamente con i seguenti Habitat: 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p e *Bidentation* p.p. (60%), 3240 I fiumi alpini e la loro vegetazione lignea con *Salix elaeagnos* (10%), 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea* (3%);
- la realizzazione del guado non è da considerarsi tipologia di intervento prevalutato ai sensi della Determina Dirigenziale n. 14585 del 03.07.2023 - Allegato A e pertanto è sottoposto a screening di incidenza, per il quale il proponente, per prevenire interferenze reali o potenziali nei confronti delle specie di interesse comunitario presenti nel Sito di Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT4020021 "Medio Taro", ha adottato Condizioni d'Obbligo di carattere generale di cui alla D.D. della Regione Emilia-Romagna n. 14561 del 03/07/2023;
- con determinazioni n. 95 del 25/02/2022 e n. 296 del 08/05/2023 sono stati rilasciati nulla osta e valutazione di incidenza su richiesta rinnovo concessione di aree di demanio idrico in alveo del f. Taro



nei comuni di Collecchio e di Medesano presentata dal Consorzio Bacini Idrici di Medesano, nel rispetto delle prescrizioni, misure di mitigazione, condizioni e obblighi contenuti negli atti relativi al procedimento di V.I.A. conclusosi nel 2010 e nella convenzione siglata nel 2012, sopra richiamati;

VISTI il Modulo di “Istanza di avvio del procedimento di Valutazione di incidenza ambientale” e il Format Proponente;

Ritenuto di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

1. Di rilasciare nulla osta alla domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali di pertinenza del fiume Taro per uso guado con opere, all'altezza della località Maraffa, a cavaliere tra i comuni di Collecchio e Medesano, Pratica n. 15971/2024, Procedimento n. PR21T0064, presentata da CO.B.I.M (Consorzio Bacini Idrici di Medesano);
2. Di disporre che le prescrizioni rispetto al Piano Territoriale del Parco siano espresse nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza;
3. Di concludere favorevolmente la procedura di Screening di Incidenza evidenziando che il rinnovo della concessione per occupazione di aree demaniali per uso guado con opere sopra descritta non determina un'incidenza negativa sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS IT4020021 “Medio Taro”, nel rispetto delle prescrizioni e misure di mitigazione contenuti negli atti relativi al procedimento di V.I.A. e nella Convenzione di cui sopra, e nelle seguenti prescrizioni e misure specifiche di conservazione aggiuntive:
 - il materiale legnoso fluitato e quello inerte ghiaioso depositato a monte del guado, periodicamente rimosso durante le operazioni di manutenzione, dovrà essere depositato nell'alveo del corso d'acqua a valle dell'infrastruttura;
 - è vietato effettuare le opere e gli interventi in alveo nel fiume Taro e del fiume Ceno dal 15 marzo al 31 luglio, per la tutela delle popolazioni residenti di Occhione (*Burhinus oedicephalus*), salvo Valutazione di incidenza (Vinca) dell'Ente gestore del sito;
4. Di rilasciare la presente autorizzazione con validità fino al 15 marzo 2027;
5. Di precisare che la presente autorizzazione si intende rilasciata nei limiti delle competenze dell'Amministrazione scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti;
6. Di dare atto che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;



**ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**

Sede Legale Via Giarola 11, 43044 Collecchio (PR)

Tel 0521 802688 - PEC protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

- va trasmessa ad ARPAE SAC di Parma e per conoscenza al Consorzio Bacini Idrici di Medesano, ai comuni di Collecchio e Medesano, al Gruppo Carabinieri Forestale di Parma e Piacenza e al Nucleo Carabinieri Forestale di Parma;
- va pubblicata per estratto ai sensi della L 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo dei Comuni interessati e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.
documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Il Legale Rappresentante della Ditta Concessionaria, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi con nota prot. Arpae n. 157494 del 05/09/2025, firmato per accettazione.

Il Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Dott. Paolo Maroli

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.